



FINALE DI PARTITA

Endgame

È arrivato il momento dei saluti. Questo è l'ultimo numero della rivista che firmo come Presidente di AiCARR, ma anche l'ultimo che firmo come Direttore Scientifico. Ho deciso di lasciare la rivista dopo 10 lunghi anni che mi hanno visto membro del Comitato Scientifico che la "battezzò" nel 2010, poi Direttore Scientifico Operativo fino all'attuale Direzione Scientifica. Ho deciso perché ritengo di aver raggiunto gli obiettivi che mi ero prefissi: una rivista ricca, al passo con i tempi, con un ruolo importante sulla scena internazionale grazie all'intensa attività condivisa con Associazioni di livello mondiale e alla indicizzazione di una sua parte. Certo, avrei potuto fare di più e meglio: funziona così e spero, anzi sono certa che chi verrà dopo di me farà di più e meglio. Ma credo nella politica dei piccoli passi e dei mattoncini: un mattoncino dopo l'altro vien su un palazzo e ritengo che soprattutto in questi ultimi tre anni di mattoncini ne siano stati posizionati parecchi, grazie al grande lavoro di tutti coloro che sono stati al mio fianco e dell'Editore.

Non avrei mai pensato di scrivere questo ultimo editoriale nella prima pagina di un fascicolo che ha cambiato contenuti più volte. Avevamo pianificato il classico numero per Mostra Convegno, poi MCE2020 è stata rinviata e quindi abbiamo riprogrammato alcune cose, poi il coronavirus ha prepotentemente invaso la vita di tutti noi e abbiamo ritenuto opportuno lasciare spazio a un mini-dossier sul tema. Quello che avrei voluto fosse un gioioso momento di saluti si è trasformato in un momento di grande tristezza e preoccupazione. Ne usciremo. Spero presto.

Intanto, auguro ad AiCARR, a Filippo Busato e al suo Consiglio, ad AiCARR Journal e a chi prenderà il mio posto grandi successi e grandi soddisfazioni.

#AiCARRnelcuore, sempre!

Francesca Romana d'Ambrosio, *Presidente AiCARR*